Rapina al titolare di un locale di Ortigia e sequestro di persona, due giovani fermati dalla Polizia

Sequestro di persona e rapina aggravata, sono le accuse che hanno portato al fermo di due siracusani, di 25 e 30 anni, Ad eseguire il provvedimento disposto dalla Procura, sono stati gli agenti della Squadra Mobile aretusea.
Le indagini hanno portato gli investigatori sulle tracce dei due, ritenuti i presunti responsabili della rapina avvenuta il 10 settembre scorso ai danni del titolare di un locale in Ortigia. Dopo il lavoro, si stava recando a casa quando venne sorpreso e minacciato con una pistola. Venne costretto a consegnare l'incasso di giornata e condotto ad un bancomat, sotto minaccia, dovette consegnare altri soldi ai rapinatori.
La perquisizione domiciliare a casa del trentenne, in particolare, ha consentito di rinvenire e sequestrare la pistola presumibilmente utilizzata per compiere la rapina che, da accertamenti tecnici successivi, risultava essere a salve.

Inchiesta Nexus, a setaccio anche pc e telefonini. Primi interrogatori di garanzia

I telefonini ed i pc degli indagati nell'inchiesta Nexus sono stati posti sotto sequestro, insieme ad altri device informatici e diversi documenti. In particolare, dall'analisi

di quanto contenuto negli smartphone e nei computer, gli investigatori cercano eventuali riscontri circa la presunta associazione che avrebbe cercato di condizionare l'affidamento di appalti pubblici del Comune di Siracusa. Gli esami degli esperti si concentreranno verosimilmente anche sulle chat e su possibili conversazioni cancellate.
Intanto, ha scelto di non rispondere alle domande del gip il carabiniere Salvatore Luca Strazzulla, ritenuto figura centrale del gruppo e punto di contatto tra livello politico e imprenditoriale. Posto in carcere, ha preferito avvalersi oggi della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio di garanzia. Lunedì sarà la volta di Concetta Carbone, vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa, attualmente ai domiciliari, che – secondo le accuse – sarebbe stata la referente politico-istituzionale del gruppo. Ai domiciliari si trova anche Massimo Boscarino, imprenditore. Nove in totale gli indagati, in una vicenda che ha visto la Procura Europea di Palermo concentrare le sue attenzioni sui lavori per l'ampliamento dell'ostello per i braccianti stagionali di Cassibile.

La prima mossa di Palazzo Vermexio dopo la bufera giudiziaria: "rotazione" per funzionario

Sottotraccia, prima mossa di Palazzo Vermexio dopo l'inchiesta della Procura Europea di Palermo. Con determina dirigenziale del 15 ottobre (ieri, ndr) è stato disposto il trasferimento del responsabile di Elevata Qualificazione presso il Settore

Protezione Civile. Nell'atto del Comune di Siracusa non viene riportato il nome del funzionario, coperto da "omissis" ma non è difficile risalire (anche da altri atti) al nome di Michele Dell'Aira, recentemente coinvolto nell'inchiesta Nexus della Procura Europea di Palermo. Al momento, per l'ingegnere 63enne non sono state disposte misure cautelari, in attesa dell'interrogatorio preventivo davanti al gip. E' stato assegnato, in rotazione straordinaria, al Settore Beni Demaniali e Patrimoniali. Spiega la determina che non si tratta di provvedimento di natura disciplinare e non viene fatto alcun esplicito riferimento agli accadimenti di questi giorni. Non sfugge però la coincidenza temporale. In attesa del doveroso accertamento delle eventuali responsabilità dei singoli e senza anticipare le conclusioni dell'autorità giudiziaria, il Comune di Siracusa pare quindi aver deciso per questa prima forma di cautela.

La bufera sul Comune, Garozzo: "Non basta un video, il sindaco faccia chiarezza o si dimetta"

"Inaccettabile che il sindaco, Francesco Italia liquidi la richiesta di trasparenza con pochi secondo di video sui social, nei quali non chiarisce nulla".

L'ex sindaco, Giancarlo Garozzo, componente dell'esecutivo regionale di Italia Viva interviene con toni duri sulla vicenda legata all'operazione Nexus.

"Alla luce delle gravi ipotesi corruttive emerse di recente al

Comune di Siracusa, che stanno destando profondo sgomento e sdegno nell'intera cittadinanza-ribadisce Garozzo- riteniamo del tutto inaccettabile che il sindaco liquidi la richiesta di trasparenza con pochi secondi di video sui social, nei quali nei fatti non chiarisce nulla.
I fatti contestati dall'inchiesta sono di una gravità inaudita. Senza entrare nel merito delle responsabilità giudiziarie, che seguiranno il loro corso nelle sedi competenti, si pone oggi un tema ineludibile di responsabilità etica e politica:
Se il Sindaco era a conoscenza di quanto accadeva, ha evidentemente sottovalutato con gravissima colpa la situazione- tuona Garozzo- Se non sapeva, la situazione è se possibile ancora più grave, poiché le contestazioni riguardano una figura che ha sempre goduto della sua massima fiducia ed è da sempre inserita nel suo strettissimo "cerchio magico", nominata da lui all'epoca dei fatti contestati".
Garozzo parla di "totale inadeguatezza della gestione amministrativa si manifesta oggi con sconcertante evidenza. Il Comune di Siracusa, che all'epoca dello scoppio del "Sistema Siracusa" veniva additato come un baluardo di legalità, appare oggi agli occhi della città – ed emerge dai quadri delineati dagli investigatori – come un contesto contiguo a clientele e affari, utilizzato persino come "bancomat" in campagna elettorale".
Inammissibili a questo punto, secondo l'ex primo cittadino, "rinvii o frasi di circostanza. Chiediamo che il Sindaco affronti la cittadinanza e le forze politiche con un chiarimento onesto, dettagliato e convincente nelle sedi istituzionali o pubbliche scelga lui dove: in Consiglio Comunale, in una conferenza stampa aperta o in un'assemblea pubblica.
Se non è in grado di fornire risposte adeguate a questo grave strappo etico-conclude Garozzo- tragga le dovute conseguenze: rassegni immediatamente le dimissioni e restituisca la parola ai cittadini siracusani, ormai esausti da una cattiva gestione della cosa pubblica sotto ogni punto di vista".

Voli, torna operativo l’aeroporto di Catania: risolto il problema alla rete dati di Enac

E’ tornato pienamente operativo l’aeroporto di Catania dopo il ripristino dei sistemi nazionali per il controllo del traffico aereo.

Lo comunica la Sac, società che gestisce lo scalo, che invita i viaggiatori a verificare eventuali aggiornamenti sullo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.

Enac a sua volta ha diffuso un comunicato in cui assicura lo stop disagi per il traffico aereo fermo o fortemente rallentato dalle 6 di questa mattina in tutta Italia per un guasto alla rete di trasmissione dati a supporto dei servizi di controllo.
L’Enav aveva ridotto la capacità di gestione del traffico aereo di circa il 50% di fronte ‘al persistere delle anomalie, per continuare a garantire la massima sicurezza delle operazioni’.

Discarica Stallaini, Scerra:

“Bene l’idea di una revisione dell’autorizzazione”

“Positive le novità che arrivano dalla Regione in merito ad una revisione dell’autorizzazione per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali in contrada Stallaini, in un’area di grande valore ambientale”.

Lo dice Filippo Scerra, parlamentare del Movimento 5 Stelle. “E’ una battaglia-prosegue- che abbiamo condotto in questi mesi, sempre accanto ai cittadini di quei territori. Abbiamo dato subito voce alle loro giuste preoccupazioni e sostenuto in tutte le sedi le loro ragioni. Quella della discarica di Stallaini era una possibilità che si pensava ormai scongiurata, poi una serie di provvedimenti ha rimesso in moto il contestato progetto. Da subito mi sono attivato con vari sopralluoghi, una interrogazione parlamentare e rilanciando nel dibattito pubblico la problematica, in modo da sensibilizzare anche le altre parti politiche, oltre alle associazioni ambientaliste già molto attive sull’argomento”.

“Non abbiamo mai cercato personalismi e non ci interessano a maggior ragione adesso, quando si inizia a intravedere un percorso che va finalmente nella direzione giusta. Grazie al forte movimento di opinione messo in piedi con la forza della ragione, iniziano ad ottenere attenzione passaggi che non sembravano aver goduto della giusta valutazione nelle sedi prima competenti. La voce forte dei cittadini ha saputo svegliare tutti”, dice Scerra.
“Continueremo a seguire l’evoluzione della vicenda – conclude il parlamentare cinquestelle – sempre con la stessa determinazione dimostrata finora. Il nostro obiettivo resta quello di sostenere l’ambiente e la salute delle nostre comunità. Non c’è futuro senza salvaguardia ambientale”.

Mobilitazione studentesca oggi a Siracusa: “No alle scelte del Governo su scuola ed economia”

Sono scesi in piazza, questa mattina, nel cuore di Siracusa per manifestare il proprio dissenso rispetto a diverse scelte operate dal Governo su alcune tra le questioni prioritarie, in Italia come a livello internazionale. Gli studenti di alcuni istituti superiori della città hanno dato vita al No Meloni Day, mobilitazione promossa dal collettivo Osa, Opposizione Studentesca Alternativa. Il corteo è partito da piazza Euripide e si è poi snodato attraverso le principali vice del centro fino a raggiungere Ortigia. Con i loro megafoni, i giovani hanno lanciato messaggi precisi, già resi chiari dallo slogan “Fare come in Francia” a voler sottolineare l’intenzione di muoversi alla stregua di quanto stanno facendo gli studenti francesi. La contestazione riguarda in particolar modo le politiche sull’istruzione e la gestione economica del Paese. “No”, inoltre, all’idea di stabilire un tetto di alunni stranieri per classe, giudicato discriminatorio. Gli studenti siracusani chiedono, poi, di stornare i fondi destinati al settore militare per reinvestirli nella messa in sicurezza e nella ristrutturazione degli edifici scolastici. I giovani hanno, inoltre, protestato contro il caro vita, il rincaro dei carburanti, sostenendo in tal modo la protesta in corso, tra gli altri degli autotrasportatori. Gli studenti non ritengono, inoltre, che la riforma degli istituti tecnici e professionali sia opportuna.
La mobilitazione ha comportato dei rallentamenti alla circolazione veicolari nei pressi del centro storico. Al termine del corteo la viabilità è tornata nella sua ordinarietà. Nel video le ragioni della protesta.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2026/10/WhatsApp-Video-2026-10-16-at-11.12.33.mp4

Defibrillatori semiautomatici negli uffici postali: Siracusa tra i territori coinvolti

Dispositivi di cardioprotezione negli uffici postali.

Si tratta del progetto “La Sicurezza ci sta a Cuore” e sta riguardando la Sicilia con 11 defibrillatori semiautomatici esterni di ultima generazione con controllo remoto tra sedi, uffici postali, centri logistici e uffici di Staff. Tra i territori coinvolti figura Siracusa, insieme a Palermo, Catania, Messina, Caltanissetta, Ragusa e Favara in provincia di Agrigento.
Il progetto si inserisce in una più ampia strategia nazionale che prevedere l’installazione di 800 defibrillatori in 242 sedi in tutta Italia. Un investimento volontario che ha molteplici obiettivi: la diffusione dei defibrillatori nei luoghi di lavoro; il potenziamento delle procedure di primo soccorso e una tutela ancora maggiore per le persone che lavorano negli stabilimenti aziendali.
In caso di arresto cardiaco, infatti, intervenire con un defibrillatore nei primi minuti aumenta in modo significativo le probabilità di sopravvivenza.
I defibrillatori, collocati in aree altamente visibili e facilmente accessibili degli edifici aziendali sono costantemente monitorati da remoto in modo da verificarne la piena funzionalità. In caso di emergenza i defibrillatori sono

in grado di analizzare in autonomia il ritmo cardiaco e di assistere il soccorritore durante tutte le fasi dell'intervento grazie a chiare indicazioni vocali, rendendo l'intervento sicuro anche per chi non ha competenze mediche specifiche.
In Sicilia tutti i defibrillatori installati, infatti, saranno registrati presso le Centrali Operative del 118, andando così a potenziare la rete regionale dei dispositivi salvavita. L'iniziativa inoltre si affianca a uno dei più estesi programmi di formazione BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) promossi in ambito aziendale in Italia. Su scala nazionale saranno coinvolti circa 9.500 addetti alla gestione dell'emergenze, mentre oltre 35.000 dipendenti parteciperanno a sessioni informative e di sensibilizzazione dedicate alla cardioprotezione e alle manovre di primo soccorso.

Festival Internazionale del Balletto a Priolo: rinviati gli spettacoli di domani e dopodomani

Slittano a data da destinarsi i primi due spettacoli inseriti nell'ambito del Festival del Balletto in programma a Priolo Gargallo.

Alla base del rinvio, come spiega l'amministrazione comunale, ci sono i noti problemi che si registrano in diversi aeroporti. La compagnia internazionale che avrebbe dovuto inaugurare il festival, pertanto, non potrà raggiungere il

comune della zona industriale in tempo per le date di domani (17 Ottobre) e della serata seguente. Gli spettacoli sono rinviati a data da destinarsi. Il Festival resta confermato per le successive date in programma. L'Amministrazione sta già lavorando per riprogrammare al più presto i due spettacoli.

Operazione Mare e Laghi Sicuri: oltre 3 mila controlli in estate, il bilancio della Guardia Costiera

Oltre 3.110 controlli eseguiti nel corso della stagione estiva in ambito operativo, demaniale e ambientale, con 152 verbali per illeciti amministrativi.

Sono i numeri dell'operazione Mare e Laghi Sicuri 2026 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera.

A livello locale, il personale della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Siracusa ha assicurato quotidianamente un'intensa attività operativa, in mare e a terra, lungo l'intero territorio di giurisdizione, esteso dalla penisola Magnisi, nel Comune di Priolo Gargallo, a nord, fino alla foce del Pantano Longarini, nel Comune di Pachino, a sud, per un totale di circa 120 chilometri di costa.
Durante l'operazione, iniziata il 16 giugno e conclusa il 20 settembre, sono stati impiegati n. 39 militari e n. 5 unità navali.
L'attività di vigilanza ha interessato particolarmente le

fasce di mare riservate alla balneazione, con la verifica degli apprestamenti di sicurezza all'interno degli stabilimenti balneari, dei corridoi di lancio e delle boe delimitanti le acque riservate alla balneazione, nonché l'accertamento sulla presenza degli assistenti bagnanti anche sulle spiagge libere a cura dei Comuni costieri o, in mancanza, il posizionamento di cartelli monitori indicanti l'assenza del servizio di salvataggio e/o eventuali limitazioni alla balneazione sicura. L'attività di controllo ha riguardato poi la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, anche attraverso specifiche verifiche nello specchio acqueo dell'Area Marina Protetta del Plemmirio e presso i relativi campi boe, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e la corretta fruizione degli spazi marittimi tutelati.
Le violazioni accertate hanno riguardato, in misura pressoché equivalente, le seguenti fattispecie di illecito: navigazione/sosta di unità da diporto all'interno delle acque riservate alla balneazione; mancanza della prescritta documentazione di bordo ai fini della conduzione delle unità da diporto (patente nautica, copertura assicurativa, certificato uso motore); inottemperanza alle prescrizioni dell'ordinanza di sicurezza balneare afferenti al servizio di salvataggio da parte dei concessionari di strutture balneari; irregolarità nell'esercizio delle attività commerciali di locazione e noleggio di natanti da diporto. Sono state, inoltre, redatte 15 notizie di reato, di cui 7 relative a illeciti penali ambientali riguardanti il ciclo dei rifiuti e lo scarico di acque reflue, 6 per abusivismi demaniali e 2 concernenti la violazione di norme a tutela della sicurezza della navigazione.
Rilevante è stato anche l'impegno profuso a tutela della sicurezza della nautica da diporto, con l'esecuzione di 349 controlli mirati ad accertare il rispetto delle disposizioni che regolamentano la navigazione e l'utilizzo delle unità da diporto.
Nell'ambito del coordinamento delle attività marittime e della

gestione della sicurezza in occasione di eventi in mare, sono state inoltre emanate 18 ordinanze relative allo svolgimento di regate veliche e manifestazioni sportive. Tali provvedimenti sono stati adottati con l'obiettivo di disciplinare le attività interessate e garantire adeguate condizioni di sicurezza per i partecipanti e per gli altri utenti del mare.
Nel corso dell'intera stagione estiva è rimasta costante anche l'attenzione rivolta alla prevenzione dei rischi derivanti dalla possibile presenza di ordigni bellici in ambiente marino. In tale ambito, sono state emanate 12 ordinanze di interdizione di specchi acquei e ulteriori 6 ordinanze connesse alle operazioni di brillamento. In occasione di tali interventi, le motovedette dipendenti hanno fornito supporto alle attività del Nucleo specialistico (S.D.A.I.) della Marina Militare, contribuendo a garantire lo svolgimento delle operazioni in condizioni di sicurezza e la protezione delle aree interessate, in un periodo di massima affluenza di bagnanti.
Accanto alle attività di vigilanza e prevenzione, particolarmente significativo è stato l'impegno nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare. Gli interventi, condotti mediante l'impiego delle unità navali dedicate al servizio S.A.R. (Search and Rescue), con a bordo il personale specializzato nei soccorsi marittimi della Guardia Costiera, hanno consentito di prestare assistenza a numerose unità da diporto e di trarre in salvo complessivamente 40 persone che si trovavano in difficoltà.